



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Giuseppe Verdi"
Via S. Venanzio Fortunato, 21 - 31049 VALDOBBIADENE (TV)
tel. n. 0423/975973 – Fax n. 0423/975988
Cod.Fisc. 92016270263
valdistituto@fiscalinet.it
www.isissverdi.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La scuola è una comunità educativa, nella quale i ragazzi si emancipano grazie allo studio, all'impegno, alla condivisione di valori fondamentali. Per crescere diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. La disciplina serve a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta; le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Il Regolamento ha lo scopo primario di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, che poggi su alcuni requisiti partecipati, utilizzati anche ai fini del voto di condotta:

- RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
- CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*
- ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti
- LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
- DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

In subordine, il Regolamento richiama l'attenzione sulle infrazioni e sui provvedimenti disciplinari. Il compito di valutare i comportamenti scorretti degli allievi e di prendere i provvedimenti opportuni, caso per caso, appartiene al Consiglio di classe, in stretta collaborazione con la Presidenza della Scuola e con gli organi di garanzia.

In ogni caso, considerata la prospettiva pedagogica di una "comunità educativa", tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento. Le disposizioni valgono per tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, e vanno applicate anche per l'intera durata di viaggi d'istruzione, visite, *stage* e attività extrascolastiche promosse dalla Scuola.

2. TIPOLOGIA DI COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

a) Mancanze nell'assolvimento degli impegni di studio

- arrivare sistematicamente in ritardo senza motivi gravi e ammissibili precedentemente comunicati dal genitore
- fare assenze non giustificate o prive di una motivazione plausibile
- uscire dall'aula senza autorizzazione
- rifiutarsi o dimenticare sistematicamente di portare e utilizzare il materiale scolastico (libri e attrezzature, anche di vestiario apposito)
- disturbare durante le lezioni
- fare i compiti di altre materie durante la lezione
- non svolgere sistematicamente i compiti assegnati

- non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate
- astenersi collettivamente dalle lezioni senza preavviso motivato alla presidenza (minimo 3 giorni di preavviso)
- non giustificare le assenze
- usare cellulari, palmari, I-Pod, MP3 ecc.
- usare in modo indebito apparecchiature e collegamenti elettronici
- non osservare le norme sui viaggi d'istruzione

b) Mancanze nel rispetto delle persone

- esprimersi in modo irrispettoso, offensivo, calunnioso nei confronti di un compagno
- esprimersi in modo irrispettoso, offensivo, calunnioso nei confronti del personale della scuola, di qualunque tipologia professionale
- dare luogo a litigi e disaccordi tra compagni
- intimidire e aggredire fisicamente
- provocare danni lievi o gravi a persone o cose
- sottrarre oggetti o denaro
- non osservare le norme di sicurezza

c) Mancanze nel rispetto degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature

- provocare il degrado dell'ambiente scolastico (scrivere sui muri e sui banchi, gettare rifiuti e mozziconi sui pavimenti e negli spazi prospicienti la scuola...)
- mostrare incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature
- fumare negli spazi scolastici
- usare in modo improprio scale ed uscite di sicurezza
- danneggiare in modo colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie, gravi

d) Comportamenti incoerenti con la natura e le finalità della scuola

- impedire il diritto ad apprendere e l'esercizio di insegnare
- attentare alla dignità della persona umana e alla sicurezza della collettività
- bestemmie e far uso di linguaggio scurrile ed osceno
- ostentare atteggiamenti, effusioni, abbigliamento non consoni
- oltrepassare i limiti della riservatezza, divulgando notizie riservate a proposito di compagni, personale scolastico, ed Istituzione in genere
- falsificare o distruggere documenti – o parti di essi - utili ai fini scolastici (compiti in classe, pagelle, libretto personale, diario di classe, registri, circolari, firme ecc.)
- introdurre nell'edificio scolastico sostanze stupefacenti, di qualunque natura, e alcolici
- introdurre pubblicazioni, anche multimediali e telematiche, oscene o razziste
- introdurre nell'edificio scolastico strumenti atti ad offendere e a ferire

3. INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità o dei principi ispirativi dello Stato e della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze che da esso derivano, ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. I provvedimenti adottati sono congruenti alla gravità del comportamento scorretto e seguono l'ottica della progressione:

- richiamo a voce del docente o del collaboratore o tecnico
- nota nel registro di classe e nel libretto personale
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Coordinatore di Classe / Dirigente

- sospensione dalle lezioni, anche trasformabile in attività utili alla scuola, ed eventuale esclusione dalle attività integrative (viaggi d'istruzione, stage ecc.)
- In caso di comportamenti di particolare gravità, viene a cadere l'ottica graduale, e subentra la tempestiva convocazione del Consiglio di Classe; quando non si tratti di infrazione al Regolamento interno, ma di reato, è obbligo della Scuola fare immediato riferimento alle competenti Autorità di legge.

Spetta al Consiglio di Classe, costituito dai soli docenti, convocato per disporre una eventuale sanzione disciplinare, individuarne i modi e l'entità. In via preliminare, per acquisire ogni informazione anche a discapito, esso si riunirà con i rappresentanti di classe di studenti e genitori, quando si tratti di una infrazione dell'intera classe. Quando l'infrazione riguardi singoli alunni, preliminarmente alla decisione del Consiglio, vi sarà la presenza del solo allievo interessato, che ha diritto di essere ascoltato e di essere accompagnato dai genitori.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica va disposto in caso di gravi o ripetute infrazioni disciplinari. La decisione di sospendere per periodi non superiori ai quindici giorni spetta al Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono invece adottate dal Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni va previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai quindici giorni, la Scuola si coordinerà con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuovendo un percorso di recupero educativo. In ogni caso, il provvedimento di allontanamento deve mirare alla responsabilizzazione in vista, per quanto possibile, del reinserimento.

4. RIPARAZIONE DEL DANNO – POSSIBILITÀ DI CONVERSIONE DELLA SANZIONE

Sono previste rispettivamente:

- nel caso di danneggiamento alle cose e all'ambiente / attrezzature come risarcimento in forma pecuniaria e / o riparazione del danno
- nel caso di mancanze, che non siano comunque contrarie alla dignità della persona, come attività finalizzate a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e condivisione nella gestione della realtà della scuola.

Il criterio della riparazione e conversione può anche essere applicato su proposta dello studente, se ritenuta compatibile e congrua dal soggetto erogante ed eventualmente dalla parte lesa.

5. IMPUGNAZIONE E RICORSO – ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro delibera, all'organo di garanzia interno alla Scuola. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico, e costituito, inoltre, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei docenti, da un rappresentante del personale ATA, da un rappresentante maggiorenne degli studenti. Il riesame e la decisione avvengono entro i dieci giorni dalla presentazione formale del ricorso.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore, quando si ravvisino violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 245 / 2007), sia nelle sanzioni irrogate sia in articoli o commi del Regolamento interno. L'organo di garanzia regionale, verificata la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione, e fornisce parere entro il termine perentorio di trenta giorni.

6. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Del Regolamento d'Istituto fa parte a tutti gli effetti, come previsto dal DPR 245 / 2007 art. 5 bis, un patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dal Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante della Scuola, dai genitori e dallo studente. Si veda dunque:



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Giuseppe Verdi"**

Via S. Venanzio Fortunato, 21 - 31049 VALDOBBIADENE (TV)
tel. n. 0423/975973 – Fax n. 0423/975988
Cod.Fisc. 92016270263
valdistituto@tiscalinet.it
www.isissverdi.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere, e procedendo alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento, la condotta, le assenze, e tutto ciò che fa parte dell'organizzazione generale della scuola
- controfirmare nel libretto personale le giustificazioni al rientro dalle assenze, e gli adeguati permessi di ingresso e di uscita, e verificare che i comunicati indirizzati ai genitori siano ricevuti e firmati
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- verificare (anche nel caso di alunni maggiorenni) attraverso un contatto frequente con i docenti, preferibilmente durante il ricevimento settimanale, che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Lo Studente si impegna a:

considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
- **CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di abbigliamento, di utilizzo dei *media*
- **ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti
- **LEALTÀ:** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
- **DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

**II DIRIGENTE
SCOLASTICO**

IL GENITORE

LO STUDENTE

Valdobbiadene, a.sc. _____